

# A casa di Andrea Mantegna

## Cultura artistica a Mantova nel Quattrocento

di Arturo

**F**ino al 4 giugno, Mantegna rivive nella sua casa mantovana, in un'ampia esposizione di documenti autografi, libri, sculture e dipinti concessi per questa mostra da musei italiani e stranieri.

Lo scopo dell'evento, che rientra nel programma celebrativo nazionale del V centenario della scomparsa di Andrea Mantegna (13 settembre 1506), è di illustrare il profilo artistico di Andrea Mantegna durante i quasi cinquant'anni della sua attività a Mantova al servizio dei Gonzaga, di far rivivere la vita della corte, le figure dei committenti e dei letterati, assieme alla cultura nel marchesato mantovano negli anni della permanenza del Mantegna, dal 1460 al 1506.

L'esposizione è suddivisa in due percorsi principali corrispondenti ai due piani della casa. Al piano terra vengono affrontati alcuni temi della cultura cittadina alla fine del Quattrocento, insieme con i personaggi e le opere più significative del momento: l'età tardo-gotica, il gusto rinascimentale e gli artisti

che operano nella corte gonzaghesca come Leon Battista Alberti, le figure di Francesco II Gonzaga e della moglie Isabella d'Este, i musicisti, gli intellettuali e letterati degli anni in cui Mantegna operò a corte. Il percorso al pianterreno si conclude con una sala dedicata a un capolavoro del maestro, il Redentore del Museo di Correggio, e con un ambiente che presenta una nuova e approfondita riflessione sulla dimora progettata dal maestro in città. L'atmosfera dell'epoca introdotta nella prima fase del percorso espositivo è riprodotta al primo piano della casa, questa volta ricorrendo a un sofisticato laboratorio virtuale che si avvale di avanzate tecnologie che consentono al visitatore di accostarsi e interagire con le ricostruzioni virtuali di ambienti e cicli pittorici: tra le molte opere, inserite nel loro contesto, la *Camera Dipinta* detta degli Sposi di Palazzo Ducale (che il visitatore della mo-



stra avrà modo prima di studiare nella sua ricostruzione virtuale e, successivamente, di ammirare dal vero, grazie a un biglietto unico che permette la visita della mostra nella casa dell'artista e nella reggia gonzaghesca), il *Trionfo di Cesare* oggi ad Hampton Court, lo *Studiolo e la Grotta* di Isabella d'Este, e la chiesa in cui era collocata la pala della *Madonna della Vittoria*, oggi al Louvre. Sempre al primo piano della casa è stata ricostruita, con un progetto specifico destinato a stimolare la curiosità e l'interesse attivo dei visitatori di ogni età, la bottega dell'artista, ripensata con tutti gli oggetti d'uso quotidiano del maestro.

L'itinerario mantegnesco si snoda poi in altri luoghi della città, con la visita al Palazzo di San Sebastiano del marchese Francesco II Gonzaga, dove era collocato il *Trionfo di Cesare*, alla basilica di Sant'Andrea dove si trova la cappella funeraria del maestro e alla chiesa di Santa Maria della Vittoria, aperta per la prima volta al pubblico.

### A casa di Andrea Mantegna (1506-2006)

Mantova, Casa del Mantegna, dal 26 febbraio al 4 giugno 2006

#### Ingresso

- Biglietto intero euro 5,00, Ridotto euro 3,00 (giovani dai 18 ai 24 anni, insegnanti, soci del Touring Club Italiano); gratuito (minori di 18 anni e oltre 65 anni, gruppi di scolaresche con prenotazione obbligatoria, docenti e accompagnatori di gruppi di studenti)
- Biglietto unico (visita alla mostra, a Palazzo Ducale e alla Camera degli Sposi): euro 10,00 intero; euro 5,00 ridotto (giovani dai 18 ai 24 anni, insegnanti); gratuito (minori di 18 anni e oltre 65 anni, gruppi di scolaresche con prenotazione obbligatoria, docenti e accompagnatori di gruppi di studenti)

#### Informazioni

- Call center 0376 432432, 0376 328253

- 1 Il Redentore (part.), Correggio, Museo «I Correggio»
- 2 Camera degli Sposi, Scena dell'incontro (part.) tra Ludovico Gonzaga e il figlio Francesco, Cardinale, 1465-1474
- 3 Scena della Corte, Camera degli Sposi, Casa del Mantegna, 1465-1474
- 4 Andrea Cavalli, «Busto del Mantegna»
- 5 Rilievo in avorio con il Trionfo della Fama (part.), da una composizione di Andrea Mantegna, Parigi, Musée du Louvre

